



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26 e 27
Tipologia	Variazione di Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00206 del 23/02/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 192

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 192/DIR/2024/00183

OGGETTO: Presa d'atto Del. G.R. n.096/2024 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare. Linee di indirizzo nuovo Avviso pubblico Pro.v.i e Dopo di noi".Approvazione Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI



Il giorno 23/02/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- visti gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
- visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
- considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- vista la deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2021, n. 1289 e ss.mm.ii, di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà.
- visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 263 del 10 agosto 2021



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

- e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà alla dirigente dott.ssa Laura Liddo;
 - vista la Deliberazione G.R. n. 1794 del 05/11/2021, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.";
 - vista la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
 - vista la determinazione n. 1 del 16 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali e, in particolare, per quanto qui di interesse, il RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo, istituito nella Sezione che interessa;
 - vista la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4 marzo 2022, n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
 - vista la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo alla dott.ssa Silvia Visciano.

VISTE altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- la L. 21/05/1998, n. 162, novellando la L. 05/02/1992, n. 104, ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "*disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”;

- *la succitata l. 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di “programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati”;*
- *mediante l'indicazione di principio espresso dalla l. 162/1998 le Regioni, hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;*
- *sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla l. 18/2009, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. “more intense support”);*
- *in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;*
- *gli Stati devono assicurare che “le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.” Inoltre gli stati devono garantire che “le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione”;*
- *la Regione Puglia ha recepito il 26/05/2009 i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità;*
- *la Regione Puglia, dapprima nell'ambito del progetto “Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

autosufficienti", approvato a mezzo di Deliberazione G.R. n. 2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.i.), poi ha proseguito con una seconda sperimentazione, approvata con Deliberazione G.R. n. 1709/2016 e A.D. n. 671/2016, al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 16.03.2023 è stato approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza di cui al DPCM del 03.10.2022.
- alla Regione Puglia, in base alla Tabella 2 allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, relativamente alla quota di risorse vincolate per i progetti di Vita Indipendente, sono state attribuite risorse pari a euro 960.000,00 per l'annualità 2022, euro 960.000,00 per l'annualità 2023, e di euro 960.000,00 per l'annualità 2024, il cui utilizzo è disciplinato dalla Linee di indirizzo per i Progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 4 dello stesso Decreto;

RICHIAMATI:

- la legge del 22 giugno 2016, n. 112, "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.
- il DM del 22.12.2023 ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2023, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro 5.167.190,00, che saranno oggetto di programmazione regionale con contestuale approvazione del Piano operativo regionale per il Dopo di noi (2023)
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022), delle risorse a valere sul Fondo per le Non Autosufficienze per il triennio 2022-2024 per complessivi euro 174.671.000,00 di cui € 54.876.000,00 per l'annualità 2022, € 58.284.000,00 per l' annualità 2023 e € 61.511.000,00 per l'annualità 2024
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022,che relativamente alla quota di risorse vincolate per i progetti di Vita Indipendente, attribuisce risorse pari a euro 960.000,00 per l'annualità 2022, euro 960.000,00 per l'annualità 2023, e di euro 960.000,00 per l'annualità 2024, il cui utilizzo è disciplinato dalla Linee di indirizzo per i Progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 4 dello stesso Decreto;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

- la Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 16.03.2023 con la quale è stato approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza di cui al DPCM del 03.10.2022.

RILEVATO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 è stato approvato il Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare;
- con A.D. n. 37/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- la Misura ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della legge regionale 7 luglio 2020, n. 15, "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia";
- con deliberazione della Giunta regionale 1240/2021 è stata approvata la modifica agli indirizzi della deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 " Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare";
- con A.D. n. 1246/2021 e ss.mm è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. 112/2016;
- con A.D. 1336/2023 si è disposta la chiusura della piattaforma telematica per la ricezione di nuove istanze;
- sentite le associazioni più rappresentative sul territorio regionale e gli ATS con Delibera di giunta n. 096/2024 sono state approvate le linee di Indirizzo per dare continuità alla misura con l'emanazione di un nuovo Avviso Pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla l.n. 112/2016 ;
- le risorse complessivamente disponibili derivano:
 - a) dal Fondo regionale per la non autosufficienza annualità 2024 di cui alla Delibera di giunta n 096/2024;
 - b) dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza annualità 2024 di cui alla Delibera di giunta n. 318 del 16.03.2023;
 - c) dal Fondo per il Dopo di Noi l.n. 112/2016 annualità 2023 di cui al DM del 22.12.2023;
- i soggetti beneficiari dei suddetti fondi sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali e Consorzi sociali, i quali concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore dei medesimi.

CONSIDERATO CHE :



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

- L'Agenda di genere approvata con DGR 1466/2022, ha espressamente previsto una linea di azione del PROVI (scheda n. 12) per sostenere la genitorialità di giovani donne con disabilità, che intendano percorrere o già percorrono il compito di prendersi cura dei figli, attraverso la previsione di specifici servizi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa per complessivi €4.000.000,00 a valere sul bilancio 2024 come di seguito indicato

- CRA: 17-03
- Bilancio: **Autonomo**
- Esercizio finanziario: **2024**
- Capitolo di spesa: U0785001 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà"
- Spesa: ricorrente
- Codice UE: 8
- Importo da prenotare : € 4.000.000,00 a discarico della prenotazione n 3524000446 assunta con DGr n.096/2024
- Codice funzionale: Missione 12. Programma 2. Titolo 1. Macroaggregato 04
- P.d.C.: 1.04.01.02 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
- Causale della Prenotazione : "Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di Noi"
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE 29 Dicembre 2023 n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE 29



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per
l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026

- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare un nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente e Provi Dopo di noi (l. 112/2016), a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà di cui all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Di provvedere alla prenotazione di risorse per complessivi € 4.000.000,00 a valere sugli stanziamenti del capitolo U0785001 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" bilancio di previsione 2024 programmate con DGR n. 096/2024.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. PROVI e Disabilità
Monica Pellicano

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



Allegato A

Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) L. n. 112/2016

Premessa

Il presente Avviso Pubblico si articola nelle seguenti 3 Linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L. n. 112/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

Linea C Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza.

Art.1- Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. e Pro.v.i Dopo di noi di cui alla L. n. 112/2016) è quella di sostenere la **Vita Indipendente**, per tutte le persone con disabilità grave, ossia la possibilità di autodeterminarsi, anche in maniera supportata, e di vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni di carattere più assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che si autodetermina o a cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nell'assumere delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale e lavorativa.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita (art. 14 della L. n. 328/2000) con il quale viene assicurata alla persona con disabilità la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di Vita Indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/-i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente Avviso, la spesa sostenuta a questo titolo. In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia queste attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità



intellettiva e del neuro sviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione e supporto possibile anche da parte del caregiver, tenendo conto dei suoi desideri, delle sue aspettative e delle sue preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, come nel successivo monitoraggio e valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Gli obiettivi dei Progetti di Vita Indipendente, finanziati con il presente Avviso, possono essere riferiti al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate, sostegno a percorsi socio-lavorativi e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali e quelle orientate verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativi, e assumere autonomamente l'assistente personale, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona, o comunque di essere sostenuti nella presa delle decisioni, riguardo all'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza degli Ambiti territoriali e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito Progetto di vita individuale personalizzato, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali, ma anche alla crescita culturale e formativa.

Art. 1.1. – Atto amministrativo generale e Base Giuridica

La presente procedura consentirà l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, anche in considerazione delle previsioni contenute nella L. n. 112/2016 e nella L.R. n. 15 del 2020, intitolata "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia", con specifico riferimento alle categorie di persone svantaggiate, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 sexies all'art. 2-sexies, co. 2, lett. s) del D.Lgs. 196/2003:

s) attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci;

Il presente avviso si configura quale atto amministrativo generale, redatto in ottemperanza all'art 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera regionale n. 096 del 12/02/2024 che indica, *inter alia*, i tipi di dati che saranno trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

La base giuridica è quindi, per i dati comuni, "l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679. Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati



e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato”.

Art 2- Soggetti Beneficiari

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento e socio-lavorativi, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

Linea A :

persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) età pari o superiore ai sedici anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico per i quali rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente;
- b) possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;
- c) possesso di ISEE socio-sanitario ristretto, ovvero ordinario se più favorevole, o minorenni laddove ne ricorrano i presupposti, non superiore a € 50.000,00. Il valore è elevato a € 65.000,00 in caso di minori;
- d) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza;
- e) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- f) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale non superabili attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
- g) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
- h) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
- i) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributo relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare;
- j) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

Linea B

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- b) possesso di Isee socio sanitario ristretto ovvero ordinario, se più favorevole, non superiore a € 50.000,00;
- c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza;
- d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in



grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art.1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;

- e) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributi relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare;
- f) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

Linea C

Persones con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) tutti i requisiti di cui alla Linea A;
- b) donne con carichi di cura di figli minori.

Per tutte le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi:

- a) il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
- b) percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
- c) percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);
- d) supporto alle funzioni genitoriali;
- e) interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;
- f) soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento

Art. 3 - Percorso di costruzione del Pro.V.I. – Pro.V.I. Dopo di Noi

Al fine della presentazione di un progetto di vita il richiedente il beneficio economico, di cui all'art. 2, attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: Presentazione alla Regione Puglia–Dipartimento Welfare – Sezione benessere sociale , innovazione e sussidiarietà di una **Manifestazione di interesse** mediante la compilazione di una istanza con relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustri le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, alla situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma, i servizi e le prestazioni richieste a supporto (si veda l'Allegato B) al presente Avviso, recante lo schema di domanda.

In questa fase il richiedente esprime la preferenza della Linea di intervento (A, B, C) alla quale intende candidarsi e contestualmente manifesta l'interesse, per il caso di assenza di requisiti per la linea prescelta o per il caso di esaurimento delle risorse disponibili, a concorrere sulle alternative linee non opzionate. Detta fase sarà realizzata mediante piattaforma informatica accessibile all'indirizzo <https://pugliasociale-spil.regione.puglia.it/ords/f?p=10001> e potrà essere gestita in autonomia dal richiedente o per il tramite dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili o loro familiari o il Centro di domotica, preventivamente accreditati alla piattaforma telematica dedicata per la gestione dei progetti, al fine di ottenere il servizio di consulenza e di affiancamento individuale per la costruzione del progetto che il richiedente potrà opzionare tramite specifica funzione della piattaforma.



FASE B: La struttura regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo di cui all'art. 2, approva le graduatorie provvisorie di Ambito con riferimento alla linea A-B-C di intervento e sulla base della disponibilità economica ripartita a ciascun Ambito territoriale determina l'esaminabilità delle istanze.

FASE C: il richiedente, ricevuta la notifica di esaminabilità dalla piattaforma telematica, in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili o loro familiari o il Centro di domotica, entro il termine perentorio di 60 gg, invia la proposta di progetto di vita mediante la compilazione dell'Allegato C al presente Avviso e la determinazione del budget di progetto attraverso al piattaforma telematica dedicata.

FASE D: la proposta di progetto completato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione attestante i requisiti di accesso viene preistruito dagli Uffici Regionali che provvedono all'invio di tutta la documentazione all'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale competente che, per il tramite della PUA, di concerto con il Distretto Sociosanitario competente e nel rispetto della normativa regionale vigente attiva l'U.V.M. prende in carico il caso, individua il responsabile del caso, valuta il caso con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI, verifica l'appropriatezza del progetto, con specifico riferimento alle prestazioni sociosanitarie richieste, e lo valida per quanto di propria competenza. **Resta inteso che, in caso di continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alle precedenti annualità, la persona con disabilità che fosse già inclusa in un progetto non necessiterà di nuova valutazione da parte dell'UVM ai fini dell'accesso come previsto dal decreto FNA 2019.**

FASE E : **all'esito della valutazione della UVM (se prevista),** l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento, acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente le fasi precedenti, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a caricare in piattaforma atto di ammissione a finanziamento alla Regione Puglia.

Dalla presa in carico da parte dell'ufficio di piano (Fase D) alla chiusura dell'istruttoria (Fase E) non devono essere superati 120 gg. Nel caso in cui fossero superati tali termini, i Pro.VI. la cui istruttoria non sia stata completata non potranno essere finanziati con i fondi nazionali (FNA e Fondo dopo di noi) e dovranno essere finanziati attraverso le risorse di bilancio comunale.

FASE F: **il Comune capofila dell'Ambito territoriale di riferimento, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza** del soggetto beneficiario, sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito contratto per l'attuazione del progetto riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese del progetto.

Il soggetto beneficiario in questa fase presenta all'ambito territoriale istanza per richiedere l'anticipazione del 10% del costo di progetto. A tal fine, l'interessato presenta una autodichiarazione, che si configura come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale è esplicitata la tipologia di spesa tra quelle ammissibili di cui all'art .5. La spesa prodotta sulla anticipazione sarà oggetto di rendicontazione da parte del beneficiario secondo le voci del quadro economico approvato l'Ambito di riferimento pena la revoca dell'intero contributo

E' parimenti consentita agli Ambiti territoriali la presa in carico di individuati e motivati fenomeni di fragilità economica mediante l'anticipazione del 20% del costo di progetto. Tale anticipazione è cumulabile con quella summenzionata. La spesa prodotta sulla anticipazione sarà oggetto di rendicontazione da parte del beneficiario secondo le voci del quadro economico approvato a finanziamento dall'Ambito di riferimento, pena la revoca dell'intero contributo.



FASE G: la Regione Puglia eroga al Comune capofila dell'Ambito territoriale in un'unica soluzione – e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica- l'importo assegnato per il finanziamento di ciascun progetto, che a sua volta il Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, eroga al beneficiario entro 30 gg dalla presentazione della rendicontazione e provvede a rendicontare alla Regione Puglia ,semestralmente, lo stato di utilizzo delle risorse regionali assegnate e nella tempistica prevista dal MLPS per i fondi vincolati.

Art. 4 Importo massimo, durata e non cumulabilità del contributo

1. Linea A e C

Il budget di progetto ammesso a finanziamento è di massimo Euro 15.000,00 e per la durata massima di 12 mesi per ciascun destinatario.

Linea B

Il budget di progetto a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" ammesso a finanziamento è di massimo Euro 20.000,00 e per la durata massima di 18 mesi per ciascun destinatario.

2. Per tutte le linee di intervento il beneficio economico sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria da parte dell'Ambito territoriale competente per le verifiche istruttorie dei requisiti di accesso alla procedura, della valutazione UVM (se prevista) del progetto individuale e determinato dal provvedimento di ammissione al beneficio medesimo, con decorrenza retroattiva (se richiesta) alla data di invio della manifestazione di interesse, mentre per chi risulta essere già beneficiario, non prima della scadenza del precedente progetto.

3. Il beneficio economico del Pro.V.I. NON è cumulabile con il contributo Patto di cura e Sostegno familiare; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del Progetto individuale personalizzato, quali ad esempio i buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

4. L'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata a ciascuna finestra quadrimestrale a ciascun Ambito territoriale.

Art.5 - Spese ammissibili

Linea A: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

- a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (vincolante per un minimo del 50% e per un massimo dell'80%*del totale costo del progetto). Si evidenzia che per la figura dell'assistente personale la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, con persona che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado con il beneficiario fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I. La data di sottoscrizione del contratto di lavoro con l'assistente personale determina l'avvio del progetto di vita.
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi ad esclusivo utilizzo del beneficiario e mantenuti nella disponibilità dello stesso per



almeno 5 anni dall'acquisto, anche per eventuale controllo da parte degli uffici preposti (vincolante per max 30% del totale del costo del progetto);

- c) spese per favorire la mobilità, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) e in favore del solo beneficiario;
- d) spesa per corsi di formazione (es. ECDL) o attività sportive (per un massimo del 5 % del totale del costo del progetto);
- e) spese generali (a titolo meramente esemplificativo siano qui considerati i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e del Pro.V.I. dopo di noi). Tali spese non hanno il carattere dell'obbligatorietà.

Linea B: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

- a) spese per il canone di locazione per abitazione ad esclusivo utilizzo del beneficiario (max 25% del totale del costo del progetto);
- b) spese per abbattimento barriere architettoniche e per spese per arredi adattati per l'abitazione dove si realizza il progetto (max 30% del totale del costo del progetto).

In alternativa alle precedenti:

- c) spese connesse all'inserimento in co-housing o gruppo appartamento;
- d) spese per interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento.

Linea C: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

- a) spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (oltre all'assistente personale, a titolo esemplificativo: babysitter, educatore, tutor) o di eventuale asilo nido (massimo il 25% del totale del costo del progetto);
- b) arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e, in generale, di cura dell'ambiente casa (massimo il 20% del totale del costo del progetto);
- c) servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero (a mero titolo d'esempio rette se non coperte da altro contributo pubblico o comunque a carico del beneficiario/a, campi estivi, doposcuola, ludoteche o oratori) (massimo il 25% del totale del costo del progetto).

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate solo per il tramite di bonifici bancari o tramite pagamento elettronico ai fini della tracciabilità della spesa effettuata da conto corrente intestato al beneficiario, salvo i casi di minore età.

Sarà possibile richiedere la rimodulazione del progetto ammesso con riferimento alle voci di spesa previste una sola volta ed entro la conclusione del progetto stesso.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

***Si precisa che i Pro.V.I. che abbiano già beneficiato nelle precedenti annualità degli ausili informatici e domotici, e per i quali non si ritenga utile l'ulteriore acquisto di ausili, utilizzano il contributo del 30% per la voce a) o, in alternativa, per le altre voci di spesa previste dall'Avviso e che la percentuale per la voce a) può essere elevate al 100%.**



Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Le risorse economiche che finanziano i progetti della presente procedura non possono dare copertura a prestazioni sanitarie e/o riabilitative, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR e SSN.

Art. 6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dall'Ambito territoriale direttamente ai beneficiari, secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'anticipazione del 10% del costo di progetto previa presentazione di una autodichiarazione, che si configura come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale è esplicitata la tipologia di spesa tra quelle ammissibili di cui all'art 5;
2. mediante l'anticipazione del 20% del costo di progetto con lo scopo di far fronte alla riscontrata condizione di indigenza di taluni destinatari della Misura in questione come previsto da Deliberazione G.R. n. 1139/2021 che istituisce il Fondo straordinario di garanzia;
3. mensilmente, entro e non oltre 30 gg naturali e consecutivi, dall'esibizione della documentazione contabile da parte del beneficiario a rimborso delle spese sostenute dal beneficiario;
4. Stante la continuità del presente Avviso rispetto a quanto già previsto in sede di Avviso approvato con A.D. n. 037/2020 e richiamato dall'Avviso A.D. n. 1246/2021, restano salve tutte le modalità di erogazione del contributo ivi normate.

Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione dell'istanza

1. La piattaforma per la ricezione delle istanze per l'accesso al contributo per linea A- B- C sarà aperta per 30 gg ogni 4 mesi sulla base delle risorse economiche effettivamente disponibili.
2. Tutti i soggetti richiedenti per la Linea A -B-C possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo: <https://pugliasociale-spид.regione.puglia.it/ords/f?p=10001> nelle seguenti finestre quadrimestrali:
Prima finestra quadrimestrale a partire dalle ore 12.00 del 12 marzo alle ore 12.00 del 11 Aprile;
Seconda finestra quadrimestrale a partire dalle ore 12.00 del 10 Giugno alle ore 12.00 del 10 Luglio;
Terza finestra quadrimestrale a partire dall'ore 12.00 del 07 Ottobre alle ore 12.00 del 07 Novembre.
3. La presentazione dell'istanza prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e una attestazione ISEE Ordinario in corso di validità. Le credenziali SPID devono essere intestate al richiedente del progetto di vita o al referente familiare presente nella medesima dichiarazione DSU e Attestazione ISEE, e fare quindi parte del medesimo nucleo familiare. In mancanza di referente familiare in possesso di credenziali SPID sarà possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID; in alternativa, non sarà possibile procedere alla presentazione della istanza.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito <https://www.spid.gov.it/>

La presentazione della istanza, qualora verificati i requisiti suddetti, avviene come segue:



a. Accreditamento del referente familiare

Il referente familiare, o il delegato esterno al nucleo, accederà con le proprie credenziali SPID (rilasciate da un fornitore accreditato) alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente familiare o il delegato risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile a verificare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.

Questa fase potrà essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è condizione necessaria a generare un "Codice Famiglia".

b. Generazione Codice Famiglia (i richiedenti che in passato hanno già beneficiato del Pro.v.i nelle precedenti annualità NON potranno utilizzare quello già in loro possesso).

Al termine della fase di accreditamento del referente familiare, previa convalida, il sistema genererà il "Codice Famiglia", inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica (preferibilmente un indirizzo di posta elettronica certificata) indicati dal referente/delegato nella fase precedente. L'anagrafica del nucleo familiare verrà generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nell'attestazione ISEE Ordinario, rilasciata al richiedente e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e piattaforma telematica. Non sarà quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. Sarà invece necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di disabilità richieste dalla piattaforma informatica tramite l'apposita funzione. Solo al termine di tali azioni sarà possibile procedere al successivo punto.

c. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"

Dopo aver effettuato l'accREDITAMENTO e la generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 2, il referente del nucleo familiare/delegato **presenterà** la domanda di accesso al Pro.v.i. Il richiedente del progetto di vita o il referente familiare seleziona la funzione "**Nuova Istanza**" e seleziona la voce "**PROVI/DOPODINOI**". Questa fase prevede la compilazione dei dati relativi a: (**Allegato B Manifestazione di interesse**)

- a) indicazione del beneficiario del Progetto di Vita Indipendente tra quelli presenti nel nucleo familiare così come riscontrato dalla Attestazione ISEE Ordinario indicata in fase di creazione/aggiornamento del nucleo familiare;
- b) caratteristiche dell'ambiente domestico;
- c) situazione individuale e reddituale ricavata dalla Attestazione ISEE Ordinaria e ristretto;
- d) breve descrizione del progetto;



Al termine della compilazione di tutte le sezioni della domanda, al fine di sottoscrivere l'istanza con firma elettronica semplice (ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD), il sistema invierà via SMS, sul numero telefonico certificato dal richiedente in piattaforma in sede di certificazione del domicilio digitale, un codice OTP che dovrà essere conseguentemente inserito in piattaforma. La procedura telematica genererà un documento in formato “.pdf”, firmato digitalmente anche dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Lo stesso pdf di domanda verrà trasmesso, con l'indicazione del numero di protocollo di acquisizione, a mezzo PEC all'indirizzo e-mail, preferibilmente di posta elettronica certificata, indicata in fase di accreditamento dal referente.

Se il richiedente il progetto di vita o il referente NON INVIERA' espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata. Nel caso in cui il referente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento. L'annullamento genererà un protocollo in ingresso.

4. L'immissione della domanda on line non costituisce titolo di ammissione a finanziamento del contributo, che resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per ciascun finestra quadrimestrale a ciascun Ambito territoriale.

Art. 8 - Formazione della Graduatoria

1. A scadenza del periodo di apertura della piattaforma telematica di ciascuna finestra sarà cura dell'Ufficio regionale preposto elaborare ed approvare due distinte graduatorie per linea di intervento (A/C e B) e per ciascun Ambito territoriale.

2. Le graduatorie saranno formulate sulla base dei requisiti di accesso previsti dall'art. 2 del bando e dichiarati in fase di invio dell'istanza e secondo determinati criteri di priorità così individuati:

-valore Isee socio sanitario ristretto crescente;

-a parità di Isee socio sanitario ristretto, il richiedente che risulti essere già beneficiario del contributo Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi nelle precedenti annualità;

-ordine cronologico di invio dell'istanza.

3. Le graduatorie rimarranno valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna finestra di riferimento e decadono ad apertura della piattaforma telematica della successiva finestra per la ricezione delle nuove istanze.

4. Priorità di accesso per la Linea B (Provi dopo di Noi)

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano, ferma restando una valutazione multidimensionale da cui emerga la maggiore urgenza degli interventi, inclusa quello di procedere ad una de istituzionalizzazione, le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente di priorità:

- I. **persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali**, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità (ISEE ristretto = 0);



- II. **persone con disabilità grave i cui genitori per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità**, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità (l'ISEE ristretto = 0)
- III. **persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali** dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, co. 4, per sperimentare percorso di vita indipendente con assistente personale, se del caso.

Art. 9 - Documentazione da presentare e tempistica

1. **Entro massimo 60 giorni** dalla data di ricezione della notifica per i tramite della piattaforma telematica dell'esito dell'esaminabilità dell'istanza (stato "esaminabile"), il richiedente provvede in autonomia o con il supporto di uno dei centri di domotica o dell'associazione di riferimento ad inviare la proposta di progetto elaborato su Allegato C del presente Avviso attraverso specifica funzione della piattaforma pena la decadenza del diritto.

2. Il progetto sarà valutato dall'Ufficio competente della Regione che provvederà a trasmetterlo all'Ufficio di piano del Comune capofila dell'Ambito territoriale ovvero presso il Comune di riferimento (in relazione alle modalità organizzative che saranno state adottate da ciascun Ambito territoriale) per effettuare le necessarie verifiche istruttorie e convocare l'UVM per la convalida e il successivo provvedimento per l'erogazione delle risorse (come descritto all'art.3 del presente Avviso).

3. Il beneficiario, dalla sottoscrizione del contratto con l'Ambito territoriale si impegna ad avviare il progetto di vita ammesso a finanziamento entro il termine massimo di 60 giorni, pena la decadenza del beneficio.

4. Il beneficiario può richiedere la sospensione del progetto per intervenute situazioni che non consentono il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, per massimo 90 gg, previa istanza da presentarsi all'Ambito territoriale.

Art. 10 - Istruttoria dell'istanza

1. Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del progetto oggetto di apposita istruttoria e della connessa verifica di disponibilità finanziaria per l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

2. L'istruttoria verterà sulla verifica puntuale dei requisiti di accesso attraverso la documentazione prodotta e sulla coerenza del progetto con le finalità del presente bando; in caso contrario la Regione si riserva di richiedere integrazioni al Progetto e laddove non rispondenti ritenerlo non ammissibile al contributo.

Art. 11 - Motivi di esclusione delle istanze e revoca dei progetti

1. L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell' art. 2 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
- il richiedente non invia il progetto per il tramite della piattaforma entro 60 gg dalla notifica di esaminabilità.

2. Il progetto esaminabile e ammesso può essere revocato nel caso in cui:

- si verifica la non coerenza del Pro.V.I. e Pro.V.I dopo di noi alle finalità del presente Avviso ;



- il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale, ovvero in sua vece dal Centro di Domotica sociale o Associazione, ovvero dal Comune Capofila per le fasi di istruttoria di rispettiva competenza, entro il termine di 10 gg. dalla richiesta;
- il progetto ammesso e finanziato non si avvia entro 60 gg dalla sottoscrizione dell'atto di impegno tra ambito territoriale e beneficiario;

Art. 12 - Rispetto della Privacy e Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

La Regione Puglia informa, ai sensi degli artt. 13 del citato Regolamento, che i dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di ammissione e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura al fine all'accesso al "Contributo per il Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi" ed, in caso di ammissione, alla corretta attuazione della misura, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 1.1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi, per i dati comuni, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679. Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita all'art. 9, par. 2, lett. g), essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato".

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: l.liddo@regione.puglia.it pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Distretti Socio Sanitari, di InnoVaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.



I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per "il Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi" e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del



GDPR, la “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia”, unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell’ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia” al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell’Autorità Garante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]”.

Art. 13 - Controlli e revoche

1. La Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà della Regione Puglia provvede a verificare, monitorare sistematicamente circa lo svolgimento delle procedure e l’attuazione del complessivo intervento anche richiedendo all’Ambito territoriale di competenza l’esibizione di produzione di documenti del beneficiario e/o di effettuare verifiche in loco.

2. In caso di mancata attuazione del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi, la Regione Puglia può disporre il riesame del caso all’Ambito territoriale e alla UVM competente e, ove necessario, la revoca del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarare economie di spesa dall’Ambito territoriale interessato, al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi.

3. La Regione Puglia effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento, di valutazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia.

4. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 14 - Informazioni sul procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Monica Pellicano, presso la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà.

2. Per le fasi endoprocedimentali di propria competenza ciascuna Ambito territoriale individua con apposito provvedimento un proprio responsabile del procedimento;

2. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento esclusivamente mediante l’invio di richieste all’indirizzo di posta elettronica: provi@regione.puglia.it.



ALLEGATO B

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER IL PRO.V.I. E
PRO.V.I. DOPO DI NOI**

QUADRO A - DATI ANAGRAFICI DEL BENEFICIARIO

Cognome e Nome _____
Nato/a _____ prov. _____ il __I__ / __I__ / __I__ I __I__ I
e residente in _____ prov. _____
via/p.zza _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____
Codice fiscale: |__I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I
Stato civile _____ cittadinanza _____
Estremi del documento di identità:
tipo _____ n. _____

In caso di presentazione da parte di persona diversa dal beneficiario

QUADRO A1- GENERALITA' DI CHI PRESENTA LA DOMANDA

COGNOME E NOME _____
In qualità di (padre, madre, fratello/sorella, amministratore di sostegno ecc.)
_____ del sotto indicato richiedente:
Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ prov. _____ il __I__ / __I__ / __I__ I __I__ I
e residente in _____
via/p.zza _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____
Codice fiscale: __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I __I__ I
Stato civile _____ cittadinanza _____
Estremi del documento di identità:
tipo _____ n. _____

QUADRO B - INFORMAZIONI SULLA CONDIZIONE ABITATIVA

L'abitazione principale è

- di proprietà
- in locazione
- in comodato d'uso

Persone conviventi della stessa abitazione:

- famiglia di origine
- nucleo familiare (coniuge e figli)



indipendente per il supporto delle donne alla genitorialità)

- Linea B** (Finanziamento dei progetti di vita indipendente per il Dopo di Noi)

Il sottoscritto manifesta l'interesse, in assenza di requisiti per la linea prescelta o per il caso di esaurimento delle risorse disponibili, a concorrere sulle alternative linee non opzionate

Tipologia di riferimento del progetto proposto:

- completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea
- percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione
- percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro)
- supporto alle funzioni genitoriali
- interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del proprio contesto abitativo (presso il proprio domicilio di origine);
- interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (Co-housing)
- Altro _____

Breve descrizione del progetto specificandone gli obiettivi di vita autonoma e i servizi e le prestazioni che si intendono richiedere oltre che i risultati attesi e/o gli obiettivi di mantenimento/cambiamento e/o di evoluzione che si intende raggiungere con l'attuazione del progetto (max 500 caratteri)

Si rinvia all'Allegato C per il dettaglio della composizione del progetto

QUADRO E- ALTRE PRESTAZIONI

Già beneficiario di altre prestazioni socio sanitarie di cui al progetto individuale personalizzato



- Si**
- No**
- Se Sì quali:**
 - Buono servizio minori**
 - Buono servizio anziani e disabili**
 - REd**
 - patto di cura**
 - sostegno familiare**
 - ADI (comune)**
 - Sad (comune)**
 - altre** _____

Luogo e data, _____

IN FEDE
(Firma del richiedente)

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

La Regione Puglia informa, ai sensi degli artt. 13 del citato Regolamento, che i dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di ammissione e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura al fine all'accesso al "Contributo per il Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi" ed, in caso di ammissione, alla corretta attuazione della misura, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità. Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 1.1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi, per i dati comuni, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679. Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita all'art. 9, par. 2, lett. g), essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato" e all'art. 2-sexies, comma 2, lettera s) del D.Lgs. 196/2003, essendo il trattamento svolto in relazione a compiti di interesse pubblico nella seguente materia "attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci". Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione

della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: l.iddo@regione.puglia.it pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it) Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Distretti Socio Sanitari, di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per "il Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi" e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia"



al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

ALLEGATO C DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Il sottoscritto _____

Nato/a _____ prov. ___ il ___/___/____

e residente in _____ prov. _____

via/p.zza _____ n. _____

CAP _____ Tel. _____

COD. FISC.: | _ _ _ _ _ |

ai fini della domanda per ottenere il contributo intende presentare progetto la linea di intervento:

- Linea A** (Finanziamento dei progetti di vita indipendente)
- Linea B** (Finanziamento dei progetti per il Dopo di Noi)
- Linea C** (Finanziamento dei progetti di vita indipendente per il supporto delle donne alla genitorialità)

definisce i seguenti OBIETTIVI:

- completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea
- percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione e sostegno all'attività lavorativa in corso
- percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro)
- supporto alle funzioni genitoriali
- adattamento dell'ambiente domestico per favorire il permanere presso il proprio domicilio
- interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine



che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiari

- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità;
- inserimento in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (Co-housing)
- Altro _____

DESCRIZIONE

1. Breve descrizione della situazione attuale rispetto al contesto di vita

2. Breve descrizione degli obiettivi di autonomia che si intendono perseguire

3. Descrizione della soluzione alloggiativa (da compilare solo per opzione linea B):

- abitazione di origine:

- abitazione diversa da quella di origine



Empty form box with horizontal lines for text entry.

co-housing

Empty form box with horizontal lines for text entry.

4. Caratteristiche dell'assistenza personale richiesta ¹:

(specificare l'impiego orario, giornaliero e settimanale, previsto per la figura di assistente personale, la forma di contrattualizzazione della persona interessata, il profilo professionale richiesto, le principali mansioni affidatele)

Empty form box with horizontal lines for text entry.

5. Risorse finanziarie

Dettaglio delle risorse economiche necessarie alla realizzazione del Progetto:

- spesa per la **contrattualizzazione di un assistente personale** e per i relativi oneri contributivi (vincolante per min 50% e max 80% del totale del costo del progetto) € _____

¹ Si evidenzia che per la figura dell'assistenza personale continuativa la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto di lavoro e che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado salvo i casi di continuità progettuale, sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I..



- spese per **acquisto di ausili domotici** ²per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi per favorire la connettività (vincolante per max 30% del totale del costo del progetto)
 - € _____
 - € _____
 - € _____
- spese per favorire **la mobilità**, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) € _____
- spese per corsi di formazione e/o attività sportiva (specificare) € _____
- spese di consulenza per l'elaborazione del progetto (solo se richiesta) € _____
- spese di consulenza per il consulente del lavoro (solo se richiesta) € _____
- altre spese (indicare la tipologia) € _____

Spese ammissibili in aggiunta alle precedenti voci di spesa solo per la Linea B

- spese per il **canone di locazione** (max 25% del totale del costo del progetto);
 - € _____
- spese per **abbattimento barriere architettoniche** e per **arredi adattati** (max 30% del totale del costo del progetto);
 - € _____
- spese connesse all'inserimento in gruppo appartamento o co-housing
 - € _____
- spese connesse a interventi per soggiorni temporanei in gruppo appartamento o co-housing
 - € _____

Spese ammissibili in aggiunta alle precedenti voci di spesa previste in linea A solo per la Linea C

- spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (assistente personale, babysitter, educatore, tutor) (specificare) € _____
- arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e in generale di cura dell'ambiente casa (specificare) € _____

² Con riferimento agli ausili di domotica e tecnologici in caso di ammissione a finanziamento essi dovranno essere di esclusivo utilizzo del beneficiario e mantenuti nella disponibilità dello stesso per almeno 5 anni dall'acquisto anche per eventuale controllo da parte degli uffici preposti.



- servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero (servizi per il tempo libero, servizi correlati al dopo scuola, i servizi di trasporto urbano/extra-urbano) (specificare) € _____

6. Tempi (distribuzione nel corso della giornata-tipo e nella settimana/ indicazione della durata annua)

La durata del progetto è di: _____

E' richiesta la retroattività della spesa a partire da _____

Luogo e data, _____

**IN FEDE
(Firma del richiedente)**

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

La Regione Puglia informa, ai sensi degli artt. 13 del citato Regolamento, che i dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di ammissione e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura al fine all'accesso al "Contributo per il Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi" ed, in caso di ammissione, alla corretta attuazione della misura, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 1.1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi, per i dati comuni, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679. Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita all'art. 9, par. 2, lett. g), essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato" e all'art. 2-sexies, comma 2, lettera s) del D.Lgs. 196/2003, essendo il trattamento svolto in relazione a compiti di interesse pubblico nella seguente materia "attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci".

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: l.liddo@regione.puglia.it pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Distretti Socio Sanitari, di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per "il Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi" e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".



Allegato D

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di accesso al contributo del "Pro.v.i e Pro.v.i Dopo di Noi", saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione al contributo per le attività connesse e correlate alla corretta gestione della misura. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso alle domande di accesso al contributo del "Pro.v.i e Pro.v.i Dopo di Noi"; la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'iscrizione e/o decadenza.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 1.1 dell'Avviso. La base giuridica è quindi, per i dati comuni, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679. Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita all'art. 9, par. 2, lett. g), essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato" e all'art. 2-sexies, comma 2, lettera s) del D.Lgs. 196/2003, essendo il trattamento svolto in relazione a compiti di interesse pubblico nella seguente materia "attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci".

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: l.liddo@regione.puglia.it pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it)

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile/i del trattamento, ove presente: Ambiti Territoriali, Distretti Socio Sanitari, InnovaPuglia S.p.A.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

Modalità del trattamento: Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di



misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatorio in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il contributo richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori.

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, esercitabili nei limiti generali previsti dall'art. 23 del GDPR ed entro i limiti specifici dettati dal medesimo GDPR per ciascuna fattispecie, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

*Per presa visione
Firma del dichiarante*



**REGIONE
PUGLIA**

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.